



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

13 gennaio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

Minturno • Gaeta • Formia

La decisione Premiate le tre maggiori Amministrazioni del sud pontino, che ottengono un importante contributo economico

La rete dei Comuni fa centro

La Regione Lazio ha finanziato l'ambizioso progetto "Riviera di Ulisse: percorsi incantati tra mito e leggenda"

FINANZIAMENTI

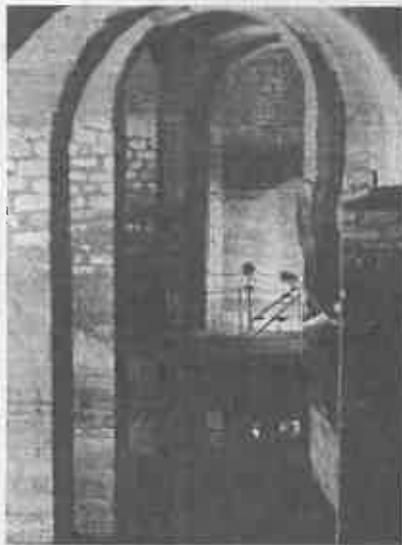
GIANNI CIUFO

Finanziato il progetto "Riviera di Ulisse: percorsi incantati tra mito e leggenda". La notizia dell'ok al finanziamento di un milione e mezzo da parte della Regione Lazio, è giunta nella tarda mattinata di ieri, quando sul Burl della Pisana è stata pubblicata la graduatoria dei progetti approvati, tra cui appunto quello sopraindicato che coinvolgerà il Castello di Minturno, il Cisternone di Formia, e la Gran Guardia di Gaeta; a rendere ancora più entusiasmante la giornata di ieri è giunta, in contemporanea, la notizia del finanziamento richiesto dalla Soprintendenza archeologica che invece coinvolgerà il ponte borbonico, la Tomba di Cicerone e il Mausoleo di Lucio Munazio Planco. Quest'ultimo, denominato "Passaggi ponti borbonici del Basso Lazio", si è piazzato al quattordicesimo posto (con un contributo di poco superiore agli ottocentomila euro), mentre quello della Riviera di Ulisse al diciassettesimo. Ventuno sono stati i progetti ammessi al finanziamento relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali del Lazio. La Regione, a tal proposito, ha stanziato trentasette milioni per la valorizzazione tecnologica, dalla conservazione alla fruizione, del patrimonio storico e culturale del territorio. Che il progetto della Riviera di Ulisse ottenesse il finanziamento si era ipotizzato quando ha ottenuto il massimo punteggio, tra oltre duecento presentati, ricevendo circa ottantamila euro per il primo step, durante il quale è stato messo a punto il progetto nel dettaglio. Era il maggio del 2019, quando l'attuale sindaco di Minturno, e gli ex primi cittadini di Gaeta, Cosimo Mitrano e di Formia Paola Villa, ufficializzarono, nell'aula consiliare minturnese, il grande risultato ottenuto, raggiunto grazie alla costi-

Di lato il Castello ducale di Minturno; sotto il Cisternone di Formia e la Gran Guardia di Gaeta



Per entrambi i progetti sono stati stanziati oltre 2 milioni di euro



È stata approvata anche la richiesta sui passaggi dei ponti borbonici

tuzione di una rete tra i tre Comuni del Golfo, con Gaeta che rivestiva il ruolo di capofila. Con l'ausilio della tecnologia i luoghi di cultura inseriti nel progetto, costituiranno un motivo di attrazione turistica, a conferma della volontà dei tre Comuni del Golfo di portare avanti una convinta politica di carattere com-

prorensoriale. Una politica che può contare su luoghi che puntano sulla tecnologia innovativa, raccontando storie e percorsi multimediali. Una strategia che, in questo caso, si è dimostrata vincente e che potrà essere adottata anche in altri settori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commento Il presidente della Provincia non nasconde la propria soddisfazione per i finanziamenti

Stefanelli, premiata l'azione sinergica

MINTURNO

«Si tratta di due progetti che consentiranno di valorizzare con l'applicazione di nuove tecnologie, sei beni culturali presenti nel Golfo di Gaeta». Non nasconde la propria soddisfazione il sindaco di Minturno, nonché presidente della Provincia, Gerardo Stefanelli, per il finanziamento dei due progetti che interessando i tre maggiori centri del sud pontino:

«Sarà importante - ha continuato - concretizzarli e metterli



A sinistra il sindaco di Minturno e presidente della Provincia Gerardo Stefanelli

a sistema entrambi, per rilanciare con forza una politica comprensoriale basata sull'economia generata dai beni culturali. Per quanto riguarda Minturno è coinvolto in tutti e due i progetti finanziati, con il museo multimediale, inserito nel più ampio progetto "Riviera di Ulisse percorsi incantati tra mito e leggenda", che ci vede partner dei comuni di Formia e di Gaeta e il ponte borbonico, in virtù del progetto portato avanti dalla Soprintendenza archeologica, che prevede interventi per la Tomba di Cicerone e il mausoleo di Lucio Mu-

nazio Planco. Sul museo multimediale nel maniero minturnese avevamo puntato tantissimo, tanto che ci eravamo ricordati con le Amministrazioni degli altri due Comuni di Formia e Gaeta, con quest'ultimo ente capofila. Ma anche il ponte borbonico ci interessava e l'ok dato al progetto della Soprintendenza non può che rallegrarci. Due belle notizie - ha concluso il massimo esponente del Comune minturnese - che ci danno ulteriore forza per migliorarci sempre più e che abbiamo accolto con grande gioia».

Il sindaco Stefanelli ha poi auspicato ulteriori iniziative da portare avanti in sinergia con gli altri Comuni, proprio per rilanciare la politica comprensoriale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali, la sfida di Schiboni (FI) e Onorati (Pd): programmi e obiettivi

VERSO IL VOTO

La sanità prima di tutto, «per la mia esperienza da medico» e poi i rifiuti, e la sburocratizzazione. Giuseppe Schiboni, quattro volte sindaco di San Felice Circeo, presenta così il suo programma da candidato consigliere regionale del Lazio per Forza Italia alle prossime elezioni del 12 e 13 febbraio, nell'ambito della coalizione di centrodestra che supporta la candidatura a governatore di Francesco Rocca. Schiboni ne ha parlato ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione della sua nuova avventura politica, precisando di avere aderito all'invito del partito «perché c'è una squadra di persone competenti che vanno un'aderendo maggiore al territorio, e siamo tutti in corsa per dare maggiore forza alla provincia di Latina». Schiboni ha raccontato di come la candidatura nasca «da tante situazioni, prima tra tutte le sanità, di competenza regionale, per risolvere problemi difficili come le liste di attesa che sottogoccano ai cittadini la possibilità di curarsi». Poi, «occorre un serio intervento sulla viabilità, altrimenti è una provincia che tende a soffocare in ambiti come il turismo, l'agricoltura, le attività produttive».

Da esordiente di una città come San Felice, non dimentica il turismo, considerando che «abbiamo affiti eccezionali per la storia e l'archeologia: l'uomo di Neanderthal è stato il primo cittadino europeo, e abbiamo una banca dati, nella grotta Guattari, che può essere punto di riferimento storico

del europeismo, su cui stiamo sviluppando diversi progetti, anche insieme a Ventotene». Un occhio alla «sburocratizzazione di una Regione Lazio, che ha lo spunto di un compito istituzionale di più afficare e programmare il territorio», e soprattutto al rifiuto, concludendo che «al di là della sede individuata per il sito di scioglimento del secco residuo, bisogna spingere sul porta a porta e la differenziazione». In definitiva, «andare in Regione significherebbe avere la forza di pretendere che la provincia abbia quello che le spetta per diritto, il diritto di crescere e

svilupparsi». E a chi gli fa notare che è un ex sindaco di San Felice, ribatte che «sono anche di Latina: per anni sono stato consigliere e anche assessore provinciale, conosco il territorio».

Ieri sera è stata presentata anche la candidatura di Enrico Onorati, assessore regionale uscente, a Priverno, la sua città, nella sala convegni del ristorante di famiglia. Il suo slogan è infatti «Si parte sempre da casa, per andare lontano». Negli ultimi cinque anni si è occupata delle deleghe all'agricoltura, caccia, pesca, foreste, opportunità e anche all'am-

binante. Al suo fianco, visto che è anche assessore comunale a Priverno, la sindaco Anna Maria Bianchi. Enrico Onorati, che corre per il Pd a sostegno del candidato presidente Alessio D'Amato, punta ovviamente alla riconferma in Consiglio regionale e successivamente in giunta con l'obiettivo di portare a termine il lavoro portato avanti in questi anni.

Punti cruciali del suo programma sono l'implementazione strutturale degli asili nido, l'incremento del trasporto gratuito sui mezzi pubblici per under-25 e over-70, la messa in sicurezza di tutte le stra-



Giuseppe Schiboni

de della regione, rilancio del Polo turistico di Latina. Alle presentazioni di ieri pomeriggio a sostegno della candidatura di Enrico Onorati erano presenti anche i sindaci di Corch, Mianza e Priverno, oltre a numerosi amministra-

Enrica Onorati

tori e consiglieri comunali dei Monti Lepini, oltre al consigliere regionale e candidato del Pd Salvatore La Penna.

Andrea Apruzzese
Sandro Peggini
www.provincia.lazio.it

Liste regionali, firmavano anche i morti decine di casi: l'indagine della Procura

L'INCHIESTA

Firma: fariocche a sostegno di alcune liste regionali. False perché discoste senza troppe esitazioni dalle mani che in teoria le avevano vergate, o addirittura perché appartenevano a persone decedute anche da tempo, che però sulla carta intendevano spingere all'urne questo o quel partito, dato che le loro generalità e (soprattutto) le rispettive firme figuravano negli elenchi presentati a sostegno delle liste da avallare, con l'obiettivo di petronare i commissari e dunque l'effettiva partecipazione alla corsa elettorale per piazzarsi su uno degli ambiti scranni della Pisana. Un caso di

malappropria politica con palei risvolti penali appena finito sotto la lente d'ingrandimento della Procura di Latina: a raffica, nell'ordine delle decine, i casi di firme col trucco emersi in terra ponina negli ultimi giorni. Diversi, i comuni toccati indirettamente dalla vicenda, con casi esemplari emersi soprattutto tra Latina, Sperlonga e Terracina, ma anche in altri comuni del sud pontino. Di volta in volta, ad accorgersi che qualcosa non andava sono stati i referenti dell'ufficio elettorale, che hanno poi provveduto a contattare i carabinieri. Degli enti locali a cui i partiti finiti sotto la lente d'indagine avevano bussato tramite Pec per richiedere i certificati elettorali

dei presunti sostenitori: è proprio incrociando i dati desunti da queste richieste, a quanto pare, che sono partiti i dubbi che hanno successivamente avviato l'inchiesta. Per quanto riguarda le realtà politiche a cui sono legate le firme sospette, allo stesso modo del resto gli inquirenti continuano a mantenere il massimo riserbo. Ma dal poco che trapela i nomi ricorrenti sembrano essere due, appartenenti a realtà minori del frangente universo dei movimenti civici: Forza al Popolo e Più Italia, quest'ultimo forse il partito maggiormente noto, sebbene per vicende che con la politica hanno ben poco a che fare.

Milano, Marco
02/6320232

PROVINCIA DI LATINA

Amministrazione: Provincia di Latina - Settore Edilizia Scolastica e Pianificazione Territoriale, Via Cavour, 1 - 04100 Latina. Tel. 0773/401471, mail: egr@provincia.lazio.it, PEC: ufficio.provincia@provincia.lazio.it

Ufficio Provinciale di

Legalmente
Vendite Immobiliari,
mobiliari e fallimentari
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 3770811



Nella foto, Antonio Di Rocco, Claudio Durigon e Patrizia Fanti

L'annuncio Il coordinatore regionale conferma la candidatura con la Lega Durigon: Fanti è un valore aggiunto

LA NOVITÀ

«Benvenuta a Patrizia Fanti, che ha aderito al progetto politico della Lega e correrà al consiglio regionale del Lazio alle prossime elezioni».

Lo dichiara il coordinatore regionale del Lazio della Lega Claudio Durigon che conferma l'indiscrezione di Latina Oggi pubblicata ieri. «Fanti, che nel corso del suo impegno politico è stata consigliere comunale, assessore e vicesindaco di Latina - aggiunge Durigon - da sempre si

spende sul territorio con impegno e dedizione. Le sue competenze - prosegue - insieme a quelle di Antonio Di Rocco, saranno un valore aggiunto per il nostro partito in questa competizione elettorale, e per tutto il territorio di Latina e Provin-

cia».

«E' per me un onore correre per la Regione Lazio con la Lega - ha aggiunto Patrizia Fanti - Ho avuto modo di spendermi a lungo sul territorio di Latina, ne conosco esigenze, criticità e risorse. Sono sicura che si possa fare molto sia per la città che per l'intera Regione. Oggi inizia una campagna elettorale delicata e fondamentale per il futuro del Lazio: dopo 10 anni di Pd e Zingaretti, è arrivato il momento di dare alla regione una direzione nuova, di crescita». ●

**La ex consigliere comunale ora stata eletta a Latina con Fratelli d'Italia
Ora passa alla Lega**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Forza Italia tra le liste più forti»

Il tema Pino Schiboni ha presentato la sua candidatura alle elezioni regionali. «Ridare centralità al territorio»

POLITICA

Quattro volte sindaco di San Felice Circeo e ora l'obiettivo di diventare consigliere regionale. Giuseppe Schiboni, medico di professione e politico di lungo corso, ha il gusto delle sfide e questa che ha di fronte è l'ennesima, affascinante. E ieri ha presentato la candidatura anche a Latina al Park Hotel, dove in passato ha svolto il ruolo di consigliere e assessore provinciale. «In quegli anni ho scoperto le grandi potenzialità di cui dispone questa città. Latina deve tornare a essere il faro dell'intero territorio. Così come le Province devono avere nuovamente il loro ruolo centrale». Proprio da qui parte il ragionamento di Schiboni sul ruolo degli enti territoriali. «La Regione Lazio è certamente una istituzione complessa, rispetto alla quale i cittadini sentono una distanza enorme. Il nostro compito sarà quello di cambiare questo sentimento, avvicinando l'ente, limitando la burocrazia, semplificando. In questo senso sono ovviamente utili le Province, che possono fare da raccordo, come accadeva una volta. Spesso i comuni, in particolare quelli piccoli, non hanno le risorse e le capacità di risolvere diversi problemi e le Province servivano da sostegno». Schiboni ha ringraziato «Pino Simeone per il lavoro svolto in questi anni per i tanti comuni della provincia» e poi ha sottolineato come «quella di Forza Italia è una delle liste più forti di queste regionali».

La candidatura di Schiboni nasce «da tante motivazioni e certa-

«Le Province sono un punto di riferimento per i cittadini e va loro restituita dignità»

mente il tema della sanità sarà centrale nel mio impegno. Assieme a Turismo e agricoltura. Ritengo che sia fondamentale e pianificare, in ogni settore. Ed è quel che oggi manca».

Al primo punto del programma che sta presentando ai cittadini, Schiboni inserisce il ruolo della provincia pontina. «E' necessario spezzare l'isolamento attuale di cui soffre il territorio, partendo dalle infrastrutture. In regione, poi, dobbiamo pretendere che la provincia di Latina abbia la giusta considerazione». Altro aspetto è quello della qualità della vita. «Va innalzato il livello, perché attual-

«Sanità e turismo sono ambiti dai quali bisogna rilanciare la Regione Lazio»

Il candidato di Forza Italia Giuseppe Schiboni ieri al Park Hotel
FOTO ROBERTO SILVINO



mente soffriamo nel basso delle classifiche. E questo si fa colmando le lacune dal punto di vista ambientale e puntando su innovazione e digitalizzazione, dalla pubblica amministrazione alle imprese». Infine, i rifiuti. Il tema è caldo, tra impianti e discarica. Schiboni non si sottrae. «Di certo gli impianti sono necessari ma io sono

da sempre convinto che la soluzione corretta sia realizzare un porta a porta ovunque, in tutte le città, per aumentare le percentuali di differenziata e rendere in questo modo l'impatto di un sito di stoccaggio meno pesante per chiunque. La soluzione c'è, insomma». ● T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lista D'Amato, la squadra prende forma

Il punto Oltre a Valeria Campagna, in corsa anche l'apriliano Francesco Grasso. Nella civica dovrebbero convergere anche esponenti del Psi e di altri partiti

NEL CENTROSINISTRA

Prende corpo anche la lista del candidato presidente Alessio D'Amato. Oltre a Valeria Campagna in corsa ci saranno Francesco Grasso e Giuseppe Signore.

Domenica alle ore 11,30, presso la Sala Polifunzionale Latindamare in viale XVIII Dicembre 124 (ex tipografia il Gabbiano), si terrà l'evento di lancio della campagna elettorale di Valeria Campagna. Già capogruppo consigliere di Latina Bene Comune al Comune di Latina e Consigliera Provinciale, Campagna è candidata alle elezioni regionali del 12 e 13 febbraio nella lista civica D'Amato Presidente di cui è capolista. Al suo fianco ci saranno il candidato Presidente Alessio D'Amato e, candidata nella stessa lista ma nel collegio di Ro-

ma e della Città Metropolitana, la Consigliera regionale uscente Marta Bonafoni. Interverranno anche Damiano Coletta, già Sindaco di Latina e Presidente di Latina Bene Comune, e la Segretaria Elettra Ortu La Barbera.

La ex consigliere comunale Valeria Campagna sarà candidata nella lista D'Amato



«Una mattina di confronto su quelli che saranno i temi principali di questa campagna elettorale». Così Valeria Campagna che poi aggiunge: «La mia è una candidatura civica in una lista civica, quella che sostiene la can-

didatura a presidente di Alessio D'Amato. È evidente, quindi, che grande rilevanza verrà posta sulle istanze che provengono dal nostro territorio. Dalla sanità alla scuola passando per i rifiuti e le politiche per il lavoro. Abbiamo un'idea precisa per il futuro del Lazio: vogliamo una regione giusta, equa, solida e sostenibile. Un'idea che domenica, anche confrontandoci con i cittadini e le cittadine presenti, inizieremo a raccontare».

Nelle scorse ore è stata confermata anche la candidatura di Francesco Grasso, apriliano, da tempo impegnato nel campo del sociale. Anche lui lavorerà per portare consensi alla coalizione di centrosinistra che punta a far vincere Alessio D'Amato. Nella lista dovrebbero convergere anche esponenti di altri partiti minori e del Psi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTINA LENTE

LATINA

⋮

GAETA: “TERMINATI I LAVORI PER L’ILLUMINAZIONE IN VIA SANT’AGOSTINO”

di Redazione

12 Gennaio 2023

Cronaca

"Completato l'intervento nel tratto di quattro chilometri particolarmente strategico per il collegamento tra il centro città e la zona rurale", dichiara Coscione. **"Sant'Agostino è sempre stata tra le mie priorità e sono contento di vedere la strada finalmente illuminata per garantire maggiore sicurezza ai residenti, alle imprese e ai tanti autoveicoli che transitano in quell'arteria fondamentale per i collegamenti nel sud pontino.**

Ormai Sant'Agostino non è più una periferia della città, ma si avvia ad essere una zona centrale per la presenza di aziende sia storiche che giovani, per la crescita della popolazione residente e per il transito di automezzi che raggiungono la piana oppure le vicine città di Formia e Itri, decongestionando così la Flacca. Ringrazio il Presidente della Provincia Gerardo Stefanelli per aver mantenuto l'impegno preso", aggiunge Coscione che annuncia l'avvio, a breve, dei lavori di ampliamento della carreggiata in Via del Colle.

LATINA

⋮

VIABILIT : ARRIVANO I FINANZIAMENTI DELLA PROVINCIA PER I PICCOLI COMUNI PONTINI

di Comunicato Stampa

12 Gennaio 2023

Attualità



Publicato l'avviso pubblico della Provincia il cui obiettivo è finanziare o cofinanziare interventi realizzati dai piccoli Comuni

Come previsto dalla delibera approvata a novembre scorso dal Consiglio provinciale, si tratta di una misura strutturale da inserire nel bilancio dell'ente con la quale vengono garantiti alle amministrazioni con popolazione residente fino a 5mila abitanti i fondi per interventi su strade di proprietà comunale di collegamento o a servizio della viabilità provinciale al fine di incrementare l'efficienza di una rete di mobilità sostenibile nell'ambito del territorio provinciale. L'avviso pubblico è finanziato con risorse provinciali per un ammontare complessivo di 200mila euro.

I progetti proposti dovranno riguardare: manutenzione straordinaria e adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura, incluse le pavimentazioni e i sistemi di smaltimento acque; interventi su segnaletica, dispositivi di ritenuta, illuminazione e sistemi di info-mobilità, qualora complementari e comunque conseguenti ad interventi di manutenzione straordinaria e rifacimento profondo; interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente in termini di caratteristiche costruttive della piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva e ancora realizzazione di percorsi per la tutela delle utenze deboli; miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità; riduzione dell'inquinamento ambientale; riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali; riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico; incremento della durabilità dei rifacimenti per la riduzione dei costi di manutenzione; realizzazione di corridoi naturali o di recinzioni per la fauna, al fine di evitare ovvero di indirizzare attraversamenti di animali; predisposizione e messa in funzione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi. Le domande di ammissione al finanziamento andranno presentate entro il 28 febbraio.

"Con questo avviso pubblico - sottolinea il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli - intendiamo supportare i Comuni minori che spesso non hanno le risorse sufficienti per intervenire sullo stato della viabilità cittadina. I fondi messi a disposizione sono quindi un contributo per il miglioramento della rete viaria della nostra provincia".



Enti locali & Federalismo



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Nel dl Aiuti quater convertito affidamenti diretti Pnrr senza centrali di committenza

Acquisti, un aiuto ai comuni Facilitato il ricorso a fornitori diversi da quelli Consip

DI FRANCESCO CERISANO

Un aiuto agli enti locali per l'acquisto di beni e servizi. Viene facilitato il ricorso a fornitori diversi da quelli stabiliti con le convenzioni Consip o da centrali di committenza regionali, grazie alla riduzione delle soglie di ribasso (previste dal dl 95/2012) che consentono agli enti locali di agire autonomamente con riferimento ai servizi di telefonia e agli acquisti di carburanti, energia elettrica e gas. Per i servizi di telefonia si dovranno conseguire risparmi rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip, pari al 5% (non più il 10% come previsto dal dl 95), mentre per carburanti, energia e gas la soglia di ribasso scende dal 5 al 2%. Questo consentirà non solo agli enti locali, ma a tutte le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della p.a. tenuto dall'Istat, di dribblare le convenzioni Consip che diversamente sarebbero state vincolanti per gli approvvigionamenti relativi a: energia elettrica, gas, carburanti, rete e carburanti extra-re-

te, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autovetture e autobus. È una delle tante novità per gli enti locali destinate ad entrare subito in vigore grazie alla conversione in legge del decreto "Aiuti quater" (dl 176/2022) approvato in via definitiva ieri dalla Camera, senza modifiche rispetto al testo emendato dal Senato.

Affidamenti diretti Pnrr senza centrali di committenza

Un'altra novità di rilievo del decreto (si veda Italia Oggi dell'11 novembre 2022) riguarda gli affidamenti di lavori, servizi e forniture legati ad investimenti finanziati dal Pnrr. Fino a 150 mila euro (per i lavori) e fino a 189 mila euro (per servizi e forniture) i municipi non saranno più costretti a rivolgersi ad unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo in funzione di centrali di committenza. Il decreto "Aiuti quater", venendo incontro alle difficoltà segnalate dall'Ancl, restringe l'ambito di applicazione della norma del dl 92/2019 che sembrava obbligare i comuni, per le procedure legate all'attuazione del Pnrr e del Piano nazio-

nale per gli investimenti complementari, ad affidarsi alle centrali di committenza anche per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie per gli affidamenti diretti. Un'interpretazione troppo ampia, che in questi mesi ha messo in difficoltà molti comuni.

Misure per il caro bollette

Il decreto incrementa di 150 milioni di euro per l'anno 2022 l'importo del contributo straordinario autorizzato dal dl n. 17/2022 per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, in relazione alla maggiore spesa per utenza di energia elettrica e gas derivante dalle crisi energetiche. L'incremento di risorse è destinato per 130 milioni in favore dei comuni e per 20 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il rifinanziamento riguarda il Fondo istituito dall'articolo 27 del dl 17/2022 (c.d. decreto energia) e più volte rifinanziato nel corso dell'anno dai decreti legge n. 50/2022 (c.d. decreto Aiuti), n. 116/2022 (decreto Aiuti-bis) e n. 144/2022 (Aiuti-ter), in conseguenza del perdurare della crisi energetica. Con questo nuovo rifinanziamento il contributo straordinario per la

continuità dei servizi erogati dagli enti locali è arrivato all'ammontare totale di un miliardo e 170 milioni per l'anno 2022, di cui 930 milioni destinati ai comuni e 180 milioni destinati a città metropolitane e province.

Trasporto locale

Per fronteggiare i costi dell'energia, con specifico riferimento al trasporto pubblico locale e regionale, vengono stanziati 320 milioni di euro per il 2022 per sostenere il settore a fronte degli eccezionali aumenti dei prezzi dell'energia elettrica e del carburante dovuti alla crisi internazionale in atto.

Fondo trasporti

Vengono previste nuove modalità di riparto del Fondo che verrà distribuito per il 50% in base ai costi standard e per il 50% tenendo conto dei "livelli adeguati" dei servizi di Tpl, da definirsi con successivo provvedimento attuativo. Si stabilisce inoltre una riduzione di risorse alle regioni se i servizi regionali o locali non saranno affidati tramite procedure ad evidenza

pubblica. La riduzione sarà pari al 15% del valore dei servizi affidati direttamente.

Rigenerazione urbana

L'articolo 14-quinquies, introdotto nel corso dell'esame al Senato istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interio un fondo per investimenti di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, con una dotazione complessiva per il biennio 2025-2026 pari a 236 milioni di euro, e affida ad un decreto ministeriale il compito di individuare i criteri di riparto del fondo e le modalità di utilizzo delle risorse.

Vicesegretari

L'articolo 14-seies, introdotto a palazzo Madama, dispone che, fino al 31 dicembre 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo 16-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che, allo scopo di ovviare alla carenza di segretari comunali nei piccoli comuni, prevedono la possibilità di conferire, in via eccezionale e per un periodo di tempo limitato, le funzioni di vicesegretario a funzionari di ruolo del comune.

Supplemento a cura
di Francesco Cerisano
fcerisano@italiainoggi.it

LE AMMINISTRAZIONI DEVONO DISTINGUERSI IN UN GINEFRAIO DI TERMINI DI APPROVAZIONE

Piao, scadenze a geometria variabile per gli enti locali

DI LUIGI OLIVERI

Incertezza sul termine di approvazione del Piao. Il documento di pianificazione che nelle intenzioni dell'articolo 6 del dl n. 80/2021 avrebbe dovuto semplificare le operazioni ha avuto, purtroppo, in particolare per gli enti locali, l'effetto diametralmente opposto, tanto che le amministrazioni non riescono nemmeno ad avere chiarezza sui termini di approvazione. Vi sono una serie di possibilità distinte.

Termine generale del 31 gennaio. È quello previsto in generale per gli enti con più di 50 dipendenti dall'articolo 6, comma 1, del dl n. 80/2021 e dall'articolo 7, comma 1, del dl n. 182/2022. Un primo problema è posto proprio dal rapporto tra le due norme: infatti, il dl non riferisce la scadenza del 31 gennaio ai soli enti con più di 50 dipendenti, ma lo estende a tutti, anche quindi agli enti che in considerazione delle ridotte dimensioni possono dotarsi del Piao semplificato di cui all'articolo 6 del medesimo dl. Per gli enti locali, però, in

considerazione del rinvio dei termini di approvazione del bilancio di previsione, scatta la previsione dell'articolo 8, comma 2 secondo cui "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio".

Enti che non hanno ancora approvato il bilancio. Per tali enti è abbastanza chiaro che il termine per adottare il Piao non sarà il 31 gennaio, ma al più in conseguenza del citato articolo 8.

Enti che hanno già approvato il bilancio entro il 31.12.2022. Qualora gli enti locali abbiano virtuosamente approvato il bilancio di previsione entro la scadenza canonica del 31 dicembre, non pare possa applicarsi lo slittamento del Piao. Si può ritenere che essi siano tenuti ad approvarlo entro il 31 gennaio 2023.

Enti che approvano il bilancio prima della scadenza del 30 aprile 2023. Simmetricamente, si può ritene-

re che il Piao sia da approvare entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di previsione. Sicché se, ad esempio, il bilancio fosse approvato il 31 gennaio, la scadenza del Piao sarebbe il 2 marzo.

Enti che approvano il bilancio al 30 aprile. In questo caso, la scadenza per il Piao sarebbe il 30 maggio.

Problemi interpretativi. Queste interpretazioni sono quelle maggiormente cautelative per gli enti. È, tuttavia, da rilevare che in effetti l'articolo 8, comma 2, del dl non pare sia interpretabile anche nel senso che lo slittamento del termine generale di approvazione dei bilanci di previsione al 30 aprile determini lo slittamento generale anche del termine del Piao, che, quindi, per tutti gli enti, abbiano approvato o meno i bilanci nel frattempo, sarebbe il 30 maggio. Sul piano strettamente cronologico tale lettura appare più corretta, ma sul piano operativo è opportuno non rischiare e quindi preferire la chiave di lettura più restrittiva secondo cui i 30 giorni decorrono dalla data di effettiva e specifica approvazione del bilan-

cio da parte del singolo ente.

Termine massimo. È da evidenziare che il termine di approvazione del Piao è un termine massimo: gli enti possono ovviamente approvare il Piao anche prima del 30 giorni dal bilancio di previsione.

Non parentesi. C'è, comunque, da evidenziare che non si tratta di un termine perentorio. Infatti, alla mancata approvazione del Piao entro i 30 giorni successivi al bilancio di previsione, non consegue nessuna decadenza: il Piao adottato anche oltre il trentesimo giorno non è certamente illegittimo, né l'ente decade dal potere di avere di adottarlo. Il termine, dunque, è sollecitatorio. E, comunque, da tenere presente che la mancata approvazione del Piao incide molto negativamente non solo perché l'ente si troverebbe privo della programmazione necessaria, ma anche perché finché non sia approvato, ad esempio, non è possibile effettuare assunzioni, subordinata alla definizione dei fabbisogni e della performance, sezioni specifiche del Piao.

L'Ifel evidenzia i profili di incertezza delle norme della Manovra. Si attende una circolare

Tasse locali, rebus conciliazione

Dubbi sull'applicabilità alle liti in cui sono parti gli enti

DI SERGIO TROVATO

La definizione delle controversie pendenti in primo e secondo grado mediante conciliazione agevolata e la definizione transattiva di quelle pendenti in Cassazione, con sanzioni ridottissime, non si applicano agli enti locali. Tuttavia, vista l'incertezza delle norme della legge di bilancio 2023 (19/2022), è necessario un urgente intervento normativo o un chiarimento ministeriale con una circolare. È questa la posizione espressa dall'Ifel con la nota del 7 gennaio 2023, che ha posto in risalto la incertezza contenuta nella manovra di bilancio relativamente alle cause in cui sono parti le amministrazioni locali.

Per l'Ifel (Istituto di finanza locale dell'Ancl) la definizione agevolata delle liti pendenti in primo grado e in appello, con la notevole riduzione della sanzione a un diciottesimo del minimo, non si può estendere alle cause in cui sono parti gli enti locali, "nonostante il comma 206

si ponga in alternativa anche al comma 205 - che riguarda, appunto, la definizione delle controversie comunali - e ciò in ragione del fatto che il medesimo comma 206 ne limita l'applicazione espressamente agli "atti impositivi in cui è parte l'Agenzia delle entrate". Però, sorge qualche dubbio sull'applicabilità della definizione, in quanto il riferimento al comma "205 sarebbe stato inutilmente effettuato, se l'intenzione fosse stata quella di escludere le controversie comunali, sicché sul punto sembra necessario un chiarimento normativo o di prassi". Secondo l'Initiativa dell'Ancl, inoltre, gli stessi dubbi interpretativi non possono essere esclusi per la definizione transattiva delle controversie pendenti davanti alla Corte di cassazione. La sanatoria, dunque, non dovrebbe essere consentita neppure per le controversie degli enti locali pendenti innanzi ai giudici di legittimità. I dubbi manifestati sono del tutto fondati, considerata l'incerta formulazione letterale delle norme di legge.

In effetti, sarebbe auspicabile un intervento normativo che chiarisca la questione da qua o, quantomeno, un'interpretazione ministeriale.

Nonostante la perplessità manifestata, si ritiene che il riferimento anche al comma 205 della sopra citata legge per tutti i giudizi, di merito e di legittimità, non avrebbe alcun senso se l'intenzione fosse stata quella di escludere dalla definizione le cause in cui sono parti le amministrazioni locali. Per entrambe le tipologie di controversie, con il richiamo del comma 205, si può sostenere che gli enti locali possono istituire anche questa forma di sanatoria, con regolamento, alle stesse condizioni stabilite dalle norme di legge. Il comma 205, infatti, riconosce un potere regolamentare di introdurre nell'ordinamento dell'ente la definizione agevolata. Del resto il comma 206 stabilisce, in alternativa alla definizione agevolata di cui ai commi da 186 a 205, in base ai quali è consentito un condono a condizioni diverse, con il pagamento

ridotto anche del tributo dovuto, che le controversie pendenti alla data del 1° gennaio 2023 innanzi alle Corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado avanti ad oggetto atti impositivi, in cui è parte l'Agenzia delle entrate, possono essere chiuse, entro il 30 giugno 2023, con un accordo conciliativo fuori udienza. E in deroga a quanto stabilito ordinariamente dall'articolo 48-ter del decreto legislativo 546/1992, si può fruire dell'abbattimento della sanzione a un diciottesimo del minimo previsto dalla legge, oltre al pagamento degli interessi e di eventuali accessori. La stessa facoltà è concessa ai contribuenti per porre fine alle cause pendenti innanzi alla Suprema corte. L'interessato può pagare in un'unica soluzione o ratealmente, con un massimo di 20 rate trimestrali, le somme dovute. Entro venti giorni dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo deve essere versato l'intero importo o la prima rata. Sull'importo delle rate successive alla prima devono essere calcolati

gli interessi legali. Va ricordato che, normalmente, le sanzioni amministrative pecuniarie in caso di conciliazione vanno pagate nella misura del quaranta per cento del minimo previsto dalla legge in caso di perfezionamento nel corso del giudizio di primo grado e del cinquanta per cento del minimo qualora l'accordo conciliativo intervenga in appello. L'omesso pagamento del quantum dovuto o di una delle rate, entro la data di scadenza della rata successiva, comporta la decadenza dal beneficio. L'ente impositore, quindi, provvede al recupero coattivo delle somme non versate, a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Infine, si incorre nell'irrogazione della sanzione del 30%, aumentata della metà, ma solo sull'importo del tributo che risulta ancora non versato.



LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - aa.vv.

Titolo - Concorso istruttore e istruttore direttivo culturale

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2022, pp. 680

Prezzo - 36

Argomento - Il libro edito dalla Maggioli si presenta come strumento di preparazione alle prove concorsuali per il profilo di istruttore e istruttore direttivo culturale (categorie C e D) presso gli enti locali, ma anche come utile guida pratica per chi già lavora all'interno della pubblica amministrazione. Il testo presenta inizialmente chi è l'istruttore culturale, la procedura concorsuale per ricoprire questo ruolo, le sue aree di competenza e le attività da seguire o coordinare. Gli autori possono poi esaminare la legislazione in materia di beni culturali (patrimonio, valorizzazione, fruizione e sponsorizzazione) e presentano tutti gli aspetti della gestione degli eventi culturali (partenariato pubblico-privato, diritto d'autore, normativa di riferimento, fundraising culturale, safety and security) fornendo una piccola ma utile casistica dagli aspetti su cosa e come fare per organizzare e gestire un evento culturale sotto tutti gli aspetti. Segue una parte dedicata alla gestione e all'organizzazione della biblioteca (gestione delle collezioni, servizi, catalogazione, biblio-

teche per ragazzi, biblioteca digitale e promozione della lettura). L'ultima parte del manuale contiene una sezione teorica di diritto costituzionale, ordinamento degli enti locali, elementi di diritto amministrativo, pubblico impiego e reati contro la p.a., che sono oggetto delle prove concorsuali.

Autore - aa.vv.

Titolo - Codice amministrativo minor

Casa editrice - ESELibri Simone, Napoli, 2022, pp. 1792

Prezzo - 24

Argomento - Il Codice amministrativo minor 2022 presenta una raccolta sistematica e aggiornata delle principali norme amministrative e, grazie al formato pratico e maneggevole, si presenta di facile consultazione per quanti, studenti, partecipanti a pubblici concorsi, avvocati, abbiano la necessità di avere un quadro generale e aggiornato dello principale normativa di settore. Questa edizione del codice è stata suddivisa in quindici parti, che trattano, tra le altre, le fonti, la pubblica amministrazione, gli enti territoriali e locali, gli atti e il procedimento amministrativo, l'amministrazione digitale, le emergenze, la semplificazione, la liberalizzazione, la finanza pubblica, l'edilizia di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

Abruzzo

Dirigente amministrativo. Comune di Pescara, un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 085/4283204. G.U. n. 101

Istruttore direttivo amministrativo contabile. Comune di Ortona (Ch), due posti. Scadenza: 16/1/2023. Tel. 085/60571. G.U. n. 99

Calabria

Esperto informatico - istruttore direttivo a tempo parziale. Comune di Castrovillari (Cs), un posto. Scadenza: 16/1/2023. Tel. 0981/25225. G.U. n. 99

Istruttore direttivo contabile. Comune di Briatico (Vv), un posto. Scadenza: 16/1/2023. Tel. 0963/1952109. G.U. n. 99

Campania

Istruttore amministrativo. Comune di Sant'Antonio Abate (Na), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 081/3911211. G.U. n. 101

Istruttore contabile. Comune di Pomigliano d'Arco (Na), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 081/6217227. G.U. n. 101

Emilia-Romagna

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Bondeno (Fe), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0592/699211. G.U. n. 101

Friuli-Venezia Giulia

Istruttore amministrativo. Comune di Mortegliano (Ud), un posto. Scadenza: 16/1/2023. Tel. 0432/826811. G.U. n. 99

Lombardia

Istruttore amministrativo. Comune di Adirata San Rocco (Bg), un posto. Scadenza: 26/1/2023. Tel. 035/933053. G.U. n. 100

Istruttore amministrativo. Comune di Biassono (Mb), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 039/220101. G.U. n. 101

Marche

Specialista dei sistemi informativi. Comune di Pesero, un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0721/387872. G.U. n. 101

Molise

Istruttore amministrativo. Comune di Tavenna (Cb), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0875/97244. G.U. n. 101

Piemonte

Dirigente per la ripartizione servizi generali. Comune di Bra (Cn), un posto. Scadenza: 16/1/2023. Tel. 0172/438216. G.U. n. 100

Puglia

Istruttore amministrativo. Comune di Cerignola (Fg), tre posti. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0886/410111. Gazzetta Ufficiale n. 101

Sardegna

Istruttore amministrativo a tempo parziale. Comune di Posada (Nu), un posto. Scadenza: 18/1/2023. Tel. 0784/870520. G.U. n. 100

Veneto

Istruttore direttivo amministrativo contabile. Comune di Belluno, un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0437/913274. G.U. n. 101

Istruttore direttivo amministrativo contabile. Comune di Montebelluna (Tv), un posto. Scadenza: 23/1/2023. Tel. 0423/617273. G.U. n. 101

I chiarimenti forniti dalla Ragioneria dello stato in un pacchetto di Faq sul Recovery plan

Atti Pnrr, Cup e Cig a tappeto

Non è necessario gestire un vincolo per ogni opera

DI MATTEO BARBERO

Obligo di inserire Cup o Cig a tappeto su tutti gli atti. Nessun obbligo di istituire sotto conti vincolati. Perimetrazione contabile gestibile anche a livello di articoli. Sono i principali chiarimenti forniti dalla Ragioneria generale dello Stato in un pacchetto di Faq appena pubblicato finalizzate a garantire alcuni fra i tanti punti oscuri che caratterizzano la complessa macchina di attuazione del piano (su cui si registra ormai un'produzione pressoché quotidiana di materiale, sempre meno gestibile dai soggetti attuatori).

La Faq n. 1 conferma l'obbligo di inserire i riferimenti al Codice unico di progetto (Cup) ed al Codice identificativo di gara (Cig) in tutti gli atti amministrativi a partire dagli atti di gara, al contratto, alle fatture di riferimento e agli atti di pagamento (mandato/bonifico ecc). Con riferimento ai pagamenti, in linea generale il dipartimento guidato da Biagio Mazzotta suggerisce di verificare la possibilità operativa/informativa di indicare il Cup (e il Cig laddove previsto) anche in un campo note della disposizione di pagamento specificando la quota parte del pagamento riferita al progetto. Laddove ciò sia tecnicamente impossibile (come nel caso di emissione di mandati cumulativi) è necessario ricondurre la specifica spesa, in aggiunta all'idonea documentazione (atti, provvedimenti, relazioni etc), con un'apposita attestazione firmata dal dirigente responsabile. Tale modalità di perimetrazione è utilizzabile anche nel caso che sia necessario perimetrare la spesa di un dipendente assunto a valere delle risorse del Pnrr che lavora su più di un progetto dell'ente.

La Faq n. 9 precisa che i soggetti attuatori sono tenuti al rispetto dell'obbligo di perimetrare le risorse del Pnrr con l'accensione di appositi capitoli. A tal fine il "Manuale delle procedure unanitarie degli interventi Pnrr" allegato alla circolare del Mef n. 29/2022 e in particolare il paragrafo 10, al quale si fa rinvio per completezza, prevede per gli enti territoriali in contabilità finanziaria l'integrazione della descrizione di tali capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e Cup. Nel rispetto di quanto sopra richiamato, poiché le risorse vincolate del Pnrr per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il dlgs 118/2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto



Biagio Mazzotta

gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolarsi. In altri termini, a differenza di quanto deve essere fatto per la gestione della competenza, per la cassa non è necessario gestire un vincolo per ogni opera. Infatti, anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, al pari delle altre risorse vincolate in un'unica cassa che deve essere moni-

torata costantemente per ogni categoria di entrate, extracountabilmente. La Faq 5, infine, ricorda che gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, come previsto dal paragrafo 10 del Manuale delle procedure finanziarie degli interventi del Pnrr, allegato alla circolare della Rgs n. 29 del 2022, garantiscono la previsione perimetrazione con l'accensione di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e Cup. L'obbligo di perimetrazione si ritiene assolto anche con l'utilizzo delle articolazioni delle unità elementari del piano esecutivo di gestione e del bilancio finanziario gestionale: non solo capitoli, dunque, ma anche articoli.

di Ragioneria generale

Va certificato il contributo per gli aumenti ai sindaci

I comuni devono certificare l'utilizzo del contributo per l'aumento delle indennità dei sindaci erogato nell'anno 2022 entro il prossimo 18 febbraio. Lo ha reso noto il Ministero dell'Interno con un comunicato pubblicato sul portale della Finanza locale. L'articolo 1, comma 596, della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha disposto che, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dai commi 683, 684 e 685, il fondo di cui all'articolo 67-quater, comma 2, del dl 124/2019 è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Ai sensi del successivo comma 687, le risorse relative all'anno 2022 sono state ripartite tra i comuni interessati con decreto interministeriale del 30 maggio 2022 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Al fine di assicurare nel 2023 una distribuzione di risorse che tenga conto delle specificità di ciascun ente e che consenta a ciascun comune di disporre del contributo nella misura quanto più possibile adeguata alle effettive necessità, evitando la dispersione di parte delle risorse assegnate, è stato predisposto uno specifico certificato sull'utilizzo del contributo per l'anno 2022 da compilare a cura dei comuni interessati entro il prossimo 18 febbraio, con le modalità indicate nella specifica lettera inviata ai responsabili dei servizi finanziari. In caso di mancata trasmissione del certificato non sarà possibile procedere all'assegnazione delle risorse per l'anno 2023. Il Viminale ha anche fornito alcune interessanti faq. In particolare, merita di essere segnalato il caso degli enti che abbiano, prima dell'entrata in vigore della disciplina in precedenza richiamata, deliberato riduzioni delle indennità. Le risorse ripartite con il decreto interministeriale del 30.5.2022 sono destinate, in via esclusiva, a compensare il maggiore onere che gli enti sostengono per adeguare le indennità in precedenza erogate agli amministratori in misura intera rispetto ai nuovi importi derivanti dall'applicazione dei citati commi 683 e seguenti, con la conseguenza che qualsiasi delibera che abbia inciso in senso riduttivo farà sorgere l'obbligo di procedere alla restituzione.

di Ragioneria generale

LO SCADENZARIO DEGLI ENTI LOCALI

DOMENICA 15 GENN.

Relazione sulla misura del Piano Anticorruzione

I responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpec) delle pubbliche amministrazioni e delle società in controllo pubblico entro oggi (termine differito) devono elaborare e pubblicare la Relazione annuale degli Rpec (art. 1 c. 14 della L. 190/2012; art. 41, co. 1, lett. l), d.lgs. 97/2016; Det. Anac 8/2016; Comunicato Anac del 6 dicembre 2022).

Relazione sullo stato di attuazione del piano riequilibrio pluriennale

Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al ministero dell'Interno e alla competente sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti (art. 243-quater dlgs 267/2000).

LUNEDÌ 16 GENNAIO

Ravvedimento entro 90 giorni

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 ottobre 2022 (ravvedimento con la maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta ad un nono della metà minima, ovvero 1,67%) (dlgs 18/12/1997, n. 472, art. 19 lettera a bis); art. 16, comma 1, lett. a), dlgs 153/2015; Circolare n. 23/E del 9 giugno 2016). Gli interessi legali dal 1/1/2023 sono pari allo 0% (dm 19/12/2022, G.U. n. 292 del 15/12/2022).

Assistenze fiscali

I sostituti d'imposta che inter-

dono prestare assistenza fiscale lo comunicano ai propri sostituti mediante comunicazione diretta ai dipendenti (art. 17 del dm 31 maggio 1999, n. 164).

VENERDÌ 20 GENNAIO

Comunicazione di disponibilità finanziarie

Entro oggi, i tesoriери trasmettono al Siope informazioni codificate sulla consistenza delle disponibilità liquide dei singoli enti alla fine del mese precedente, secondo lo schema previsto all'allegato B al presente decreto. Entro lo stesso termine gli enti comunicano al loro tesoriere, che provvede alla trasmissione di tali dati al Siope, le informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate alla fine del mese precedente presso altri istituti di credito (art. 2 c. 8 decreto ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 giugno 2016).

Bandi Pnrr

Scade oggi il termine per la presentazione:

- delle domande di partecipazione a valore su Pnrr - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Misura 1.4.3 "Adozione appIO" Comuni (settembre 2022), approvato con decreto n. 129/2022-Pnrr del 09/09/2022;

- delle domande di partecipazione a valore su Pnrr - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - Spid e Cie" comuni (settembre 2022), approvato con decreto n. 125/2022-Pnrr del 09/09/2022;

- delle domande di partecipazione a valore su Pnrr - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagamento FA" comuni (settembre 2022).

LA VERSIONE COMPLETA DELLO SCADENZARIO DEI COMUNI

SULLO SITO INTERNET

RAAGGIUR-SCADENZARIO COMUNI



DEL FISCOPARTNERS